PROGETTO PEDAGOGICO
CITTÀ DI FOLIGNO







a cura delle

educatrici dei nidi comunali con la supervisione della Coordinatrice pedagogica di rete
dott.ssa Maria Filomia

Indice

Premessa	p.3
LA VITA AL NIDO	p.5
Gli spazi e gli ambienti	p.5
Il tempo	p. 6
La giornata educativa	p. 7
Le relazioni con i coetanei	p. 8
FAMIGLIA, SCUOLA E TERRITORIO	p. 8
Le scuole	p. 9
INFORMAZIONI SUI SERVIZI EDUCATIVI E MODALITÀ' DI ACCESSO	P. 10
Calendario e orari di funzionamento	p. 11
Iter procedurale e ammissione al Servizio	p. 11
IL GRUPPO DI LAVORO E LE SUE ATTIVITÀ	p. 12
Il gruppo di lavoro	p. 12
La documentazione	p. 13
La formazione	p. 14
ELENCO DEI SERVIZI EDUCATIVI COMUNALI 0/3	p. 15
NIDO LE NUVOLE	P. 17
NIDO MILLECOLORI	p. 18
NIDO RAFFAELLO SANZIO	P. 19
NIDO PRATO SMERALDO	p. 20
NIDO RAGGIO DI SOLE	p. 21
NIDO LE COLLINE	p. 22

Premessa

I servizi educativi per l'infanzia del Comune di Foligno rappresentano un'esperienza che l'Ente offre alla comunità da oltre cinquant'anni. Essi sono concepiti e organizzati per accogliere bambini e bambine insieme alle loro famiglie, ponendo al centro dell'azione educativa l'idea che ciascuno di essi è portatore di un bagaglio unico e irripetibile. Il nido diviene così un contesto complesso, caratterizzato da intrecci relazionali, in cui adulti e bambini si influenzano reciprocamente, arricchendosi lungo il percorso educativo. Il nido si configura come uno spazio di cura e sostegno, in cui educatori, genitori, reti familiari, Ente, servizi e territorio si uniscono in un'efficace alleanza, volta a garantire una crescita armoniosa e il più completo sviluppo possibile, nel pieno rispetto delle potenzialità e delle attitudini individuali dei bambini. Ogni momento vissuto nel contesto del nido si trasforma in un atto di cura: cura dell'ambiente e degli spazi, cura nella costruzione di legami e relazioni, cura nella ricerca della massima qualità raggiungibile, cura nell'assicurare ai bambini la sicurezza e la tranquillità necessarie per potersi esprimere liberamente, sperimentare e costruire la propria identità e il proprio apprendimento. I servizi educativi garantiscono a tutti i bambini e a tutte le bambine pari opportunità di educazione, cura, apprendimento e socializzazione, superando ogni forma di disuguaglianza, senza distinzioni di sesso, religione, etnia e condizione sociale, promuovendo una prospettiva inclusiva.

Particolare attenzione viene dedicata ai bambini con disabilità, accompagnandoli in modo personalizzato lungo il loro percorso di crescita individuale. I servizi educativi per l'infanzia del Comune di Foligno riconoscono ciascun bambino e ciascuna bambina come soggetto di diritti, all'interno della famiglia, della società e delle istituzioni educative, offrendo spazi idonei per esercitare le prime forme di cittadinanza attiva. È fondamentale che i bambini e le bambine possano accedere a contesti educativi intenzionali, che offrano a tutti opportunità di crescita sociale, ludica e cognitiva in un ambiente inclusivo, sicuro e di elevata qualità. È per questo motivo che i servizi educativi per l'infanzia del Comune di Foligno sono considerati un faro luminoso rivolto al futuro della nostra comunità.

Le famiglie sono considerate partner fondamentali all'interno di questa alleanza educativa, che riconosce e valorizza le reciproche responsabilità e risorse. Le educatrici lavorano costantemente per costruire una relazione di fiducia e sicurezza con le famiglie, fornendo loro supporto nel percorso di crescita dei figli e nell'armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro.

In collaborazione con tutte le risorse disponibili sul territorio, l'Ente si impegna a fornire tutto il sostegno necessario per sviluppare, sempre più, servizi educativi che possano fungere da luoghi di promozione di una cultura autentica dell'infanzia, favorendo il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini e delle bambine, promuovendo autonomia e socializzazione, educando alla consapevolezza e al rispetto delle diversità.

Tutti i nidi del Comune di Foligno adottano questo Progetto Pedagogico, frutto del lavoro congiunto di tutte le equipe, sotto la supervisione della dott.ssa Maria Filomia, in qualità di Coordinatrice pedagogica di Rete. Il Progetto Pedagogico qui presentato rappresenta la sintesi tra una visione culturale condivisa della prima infanzia e le pratiche educative attuate e riflettute, tradotte nel documento di programmazione educativa e didattica che ogni nido elabora annualmente. Tale programmazione, nata dalla fase iniziale di osservazione e conoscenza del gruppo, tiene conto delle specifiche caratteristiche organizzative di ciascun servizio, delle risorse disponibili e si propone di rispondere in modo flessibile e professionale alle esigenze dei bambini e delle loro famiglie.

Fondandosi sull'integrazione di diversi riferimenti teorici e sulle riflessioni emerse dalla pratica educativa, gli educatori hanno sviluppato nel tempo un'idea del bambino come individuo attivo, autonomo e competente, e organizzano di conseguenza la vita all'interno del nido. La relazione educativa costituisce il fulcro dell'azione educativa, costruita mediante un intreccio tra cura ed educazione in tutti i momenti della giornata. Questa relazione si sviluppa attraverso un approccio ludico che consente ai bambini di esplorare un ambiente ricco di stimoli pensati per favorire lo sviluppo delle loro molteplici potenzialità e offre loro diverse esperienze di apprendimento. Particolare attenzione viene riservata alla cura delle routine quotidiane, che rappresentano un'ulteriore dimensione importante della relazione educativa.

Le attività proposte nei nidi mettono al centro il protagonismo dei bambini, sostenendo il loro sviluppo attraverso la stimolazione della curiosità, con un'attenzione particolare alla sensorialità, alla motricità e allo sviluppo globale della corporeità. Si presta grande importanza anche all'educazione emotiva e affettiva, così come all'educazione al senso estetico mediante l'esposizione alla bellezza, alla musica e all'arte.

La pratica della lettura ad alta voce, inoltre, rappresenta un elemento distintivo all'interno dei Nidi del Comune di Foligno, offrendo ai bambini non solo momenti di profondo legame emotivo, ma anche preziose opportunità di sviluppo linguistico, sociale e cognitivo.

Grazie a una consapevolezza sempre più forte dell'importanza dell'esperienza all'aperto, i giardini dei nidi sono stati trasformati in veri e propri ambienti di crescita e apprendimento, pensati in continuità con gli spazi interni.

All'interno di ciascun nido, diverse figure professionali, tra cui educatori, collaboratori, cuochi e la coordinatrice pedagogica di servizio, lavorano in stretta collaborazione, condividendo la responsabilità educativa e dialogando costantemente tra loro e con le famiglie. Questo lavoro di squadra è supportato da incontri periodici del personale per la pianificazione e la valutazione delle attività, nonché da percorsi formativi mirati. La qualità del servizio è ulteriormente garantita grazie al coordinamento del personale da parte di figure professionali quali la coordinatrice pedagogica di servizio ed il coordinamento di rete.

La valutazione della qualità del servizio è un impegno costante, che coinvolge i nidi comunali in un lavoro continuo di osservazione e riflessione. Questo processo consente di monitorare e migliorare costantemente l'offerta educativa, garantendo il benessere e lo sviluppo armonioso dei bambini.

LA VITA AL NIDO

Gli spazi e gli ambienti

Il nido, in qualità di luogo di accoglienza e di interazione, rappresenta un ambiente in costante evoluzione che si arricchisce delle molteplici identità dei suoi frequentatori, consentendo a ciascun bambino di ritrovarsi e di individuare tracce della propria identità e attività. L'importanza della stretta correlazione tra ambiente fisico e sviluppo degli apprendimenti e dei comportamenti del bambino costituisce la base su cui si fonda l'organizzazione degli spazi, finalizzata a stimolare l'esplorazione, la curiosità, la motivazione e la riflessione.

Lo spazio riveste pertanto un ruolo cruciale, in quanto veicola significati, accoglie e viene costantemente riorganizzato in relazione alle esigenze e all'individualità dei bambini e delle bambine che lo vivono, nonché al reale funzionamento degli stessi. Ciascun ambiente è concepito per favorire il benessere e il coinvolgimento di tutti i partecipanti, inclusi bambini ed educatrici. Si delineano spazi comuni, centri di interesse, angoli morbidi e aree dedicate alla cura, nonché zone accoglienti riservate ai genitori, che incoraggiano la loro partecipazione e li fanno sentire parte integrante del processo educativo.

Ogni dettaglio all'interno del nido è pertanto attentamente ponderato e predisposto per presentare in modo chiaro e accessibile le varie attività. I materiali sono disposti su scaffali facilmente accessibili, con particolare attenzione ai bambini con esigenze speciali, per consentire loro di scegliere autonomamente e di svolgere attività in maniera indipendente.

Le routine, intese come momenti educativi che trasformano il nido in un ambiente di vita in cui l'azione diviene conoscenza, sono vissute in spazi appositamente allestiti. Ad esempio, il pasto, condiviso in piccoli gruppi per riproporre una situazione familiare di convivialità, viene sempre proposto in uno spazio organizzato con cura, che stimola il bambino a vivere il momento in modo autonomo.

La stanza del sonno, dedicata al riposo pomeridiano, è arredata in modo accogliente e ciascun bambino dispone di un lettino personalizzato. Questo spazio, oltre a essere utilizzato per il riposo, può fungere da risorsa per varie attività educative durante il giorno, come la lettura in piccoli gruppi o attività sensoriali.

Anche lo spazio esterno riveste un ruolo fondamentale nel processo di crescita e viene concepito come parte integrante in un dialogo costante tra ambiente interno ed esterno, offrendo stimoli e opportunità per nuove sperimentazioni e attività educative intenzionali.

Il tempo

All'interno del nido, il tempo è suddiviso tra organizzazione, routine, gioco, scoperta, momenti degli adulti e dei bambini. L'accento è posto sul riconoscimento e sul rispetto delle esigenze dei bambini, al fine di creare un contesto inclusivo che valorizzi le singole individualità. Il concetto di "tempo adeguato" rispetta le necessità dei bambini, consentendo loro di vivere le esperienze proposte in modo autonomo.

La giornata al nido è scandita da azioni quotidiane che si ripetono attraverso rituali, rendendo familiari gli eventi e permettendo al bambino di acquisire sicurezza, ordinare il proprio mondo percettivo, decodificare azioni ed esperienze e sviluppare la propria autonomia in un continuo dialogo tra ritmi individuali e collettivi.

La giornata educativa

La giornata inizia con l'incontro tra il bambino, il genitore e l'educatrice, durante il quale si assiste il bambino nel salutare il genitore nel modo più sereno possibile. Fino alle 09:30, i bambini vengono accolti e tutti trascorrono del tempo insieme nel salone principale, permettendo ai bambini di socializzare liberamente. Successivamente all'ingresso di tutti i bambini, si condivide una piccola merenda (orzo e biscotti o pane e olio): un momento collettivo che segna l'inizio della giornata e che mira anche a promuovere un atteggiamento positivo nei confronti del cibo.

Segue un momento dedicato alla lettura o alla musica per tutti, e quindi dall'opportunità per i bambini di partecipare ad attività o esplorare spazi preparati con cura dalle educatrici. La mattinata culmina con la preparazione per il pranzo: si effettuano le necessarie pulizie e si provvede al cambio del pannolino, quest'ultimo rappresentando un momento di grande intimità e attenzione individuale nei confronti di ciascun bambino, richiede attenzione e cura.

La routine continua con il pranzo, condiviso in piccoli gruppi per favorire la socializzazione e la consapevolezza del rapporto con il cibo e le regole di convivenza sociale. Dopo il pranzo, ci si riunisce nuovamente e ci si prepara per il riposo o, per chi non riposa, per il rientro a casa.

Dopo l'uscita dei primi bambini, ci si dirige verso la stanza del sonno, dove ogni bambino trova il proprio lettino e gli oggetti personali, preparandosi per il sonno secondo i propri ritmi. Il momento del riposo è un'occasione per comunicare e instillare serenità, fiducia e disponibilità all'addormentamento, attraverso il clima emotivo positivo e la vicinanza delle educatrici.

La giornata si conclude con il ritorno del bambino alla famiglia, un momento speciale e atteso con gioia, durante il quale l'educatore e i bambini raccontano la propria giornata all'adulto appena arrivato e condividono informazioni e attenzioni reciproche.

Le esperienze dei bambini

I bambini esplorano il mondo attraverso i sensi e l'azione, utilizzando la corporeità e la sensorialità come principali strumenti di comunicazione e apprendimento. Le esperienze proposte al nido coinvolgono tutti e cinque i sensi, al fine di affinare le capacità e le competenze dei bambini e di consentire loro di esprimere le proprie preferenze.

Tutte le attività al nido sono pensate per stimolare le diverse aree di sviluppo dei bambini (affettive, cognitive, linguistiche, espressive, sociali), offrendo loro opportunità

di scoperta e di relazione. Il gioco è la modalità principale attraverso cui i bambini esplorano il mondo e conoscono se stessi, esprimendo preferenze, attitudini e paure. In particolare, il gioco libero offre ai bambini la possibilità di scegliere autonomamente le attività che più li interessano.

Un'enfasi particolare è posta sulle esperienze all'aperto, poiché il contatto con la natura stimola la curiosità e offre un vasto laboratorio di esplorazione e apprendimento. La natura diventa così un'estensione dell'ambiente educativo, in cui ogni elemento arricchisce l'esperienza dei bambini.

Le relazioni con i coetanei

La costruzione di relazioni significative, sia all'interno della famiglia che con altre figure, costituisce la base per una crescita sana e lo sviluppo dell'identità del bambino. Il nido favorisce l'incontro e la conoscenza reciproca tra i bambini, promuovendo legami affettivi e relazionali nel rispetto delle singole identità.

L'interazione sociale con figure adulte e coetanee rappresenta un aspetto cruciale della crescita dei bambini, poiché attraverso di essa essi consolidano la propria identità, imparano a riconoscere emozioni, comportamenti e necessità altrui, e acquisiscono competenze relazionali fondamentali per la vita in gruppo. L'educazione emotiva è considerata di grande importanza, poiché aiuta i bambini a comprendere e gestire le proprie emozioni, favorendo la costruzione di relazioni positive con gli altri.

FAMIGLIA, SCUOLA E TERRITORIO

La crescita e lo sviluppo dei bambini costituiscono una sfida che coinvolge non solo le famiglie, ma l'intera società, richiedendo un'integrazione delle responsabilità dei genitori con quelle della comunità al fine di garantire a ciascun bambino, indipendentemente dal suo contesto sociale e culturale di provenienza, le migliori opportunità di sviluppo.

Le relazioni di qualità e la collaborazione tra le famiglie, i servizi educativi e il contesto socio-culturale più ampio rivestono un ruolo determinante per il benessere, l'apprendimento e la crescita armoniosa dei bambini. L'ingresso in un servizio educativo per l'infanzia rappresenta per la maggior parte dei bambini il primo contatto con un ambiente fisico e sociale diverso dalla famiglia. Il nido offre un importante sostegno alle famiglie nella gestione dei tempi di vita e lavoro. L'ingresso può generare aspettative

positive, ma anche timori e ambivalenze nei genitori, pertanto, una collaborazione educativa fondata sull'ascolto autentico, il non giudizio e il dialogo continuo, sono essenziali per costruire una relazione di qualità tra il nido e la famiglia.

Particolare attenzione è rivolta all'accoglienza delle famiglie e dei bambini con disabilità, che possono trovare nel servizio nido un sostegno significativo per individuare e valorizzarne le risorse, creando un ambiente educativo inclusivo, accogliente e competente. Inoltre, la presenza sempre più rilevante di famiglie provenienti da altri paesi rappresenta un'opportunità di arricchimento culturale, che richiede alle educatrici un impegno nell'incontro e nello scambio interculturale.

I servizi educativi costruiscono la relazione con le famiglie attraverso un lavoro di "tessitura" quotidiano, che include diverse occasioni di incontro e utilizza una varietà di strumenti di comunicazione, con una predilezione per gli scambi diretti durante l'entrata e l'uscita dei bambini. Gli Open-Day e gli incontri individuali rappresentano momenti importanti per favorire la conoscenza reciproca tra il nido e le famiglie, mentre laboratori e incontri formali e informali durante l'anno educativo offrono opportunità di confronto e condivisione su tematiche educative.

I genitori sono invitati e sostenuti nel partecipare attivamente alla vita del nido attraverso il Comitato di Gestione, organismo eletto durante l'Assemblea generale del nido, che promuove la co-costruzione di un patto educativo condiviso tra servizi educativi e famiglie.

La scuola

Nell’attenzione che viene garantita al bambino dalla nascita ai sei anni ed alla sua famiglia di poter ricevere “pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento per superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali”, i nidi comunali promuovono la continuità del percorso educativo e scolastico dei bambini e delle bambine (art.1 L.R. 13/23); la continuità è intesa come “unitarietà della traiettoria che il bambino compie nel suo sviluppo”. I nidi comunali promuovono la continuità orizzontale, intesa come la capacità di comprendere una visione ampia della molteplicità dei contesti con cui i bambini interagiscono: famiglia, nido, servizi territoriali, quartiere e città. Attraverso la collaborazione tra questi diversi ambiti, si cerca di creare una comunità educante che condivide gli stessi principi e si impegna per il benessere dei bambini delle bambine.

Grande cura viene data alla costruzione della continuità verticale come progetto di raccordo e transizione tra i nostri Servizi educativi e le scuole del territorio, in particolare con la Scuola dell'Infanzia. Il rapporto si basa sulla collaborazione tra professionisti dell'educazione che condividono anche gli stessi percorsi formativi e si traduce nella costruzione di pratiche innovative, in sintonia con un'idea di bambino condivisa e con la prospettiva di un percorso educativo organico che passa attraverso una condivisione di teorie, una coerenza del progetto educativo e scolastico ed ad una intenzionalità di scelte condivise.

Nell'ambito della promozione di pari opportunità per lo sviluppo dei bambini e delle bambine dai zero ai sei anni, nonché delle loro famiglie, i nidi comunali si impegnano a favorire la continuità nel percorso educativo e scolastico. Tale continuità è concepita come l'unitarietà del percorso evolutivo compiuto dal bambino, che non si limita alla stabilità o alla ripetizione di esperienze, ma comprende la capacità di cambiamento e di arricchimento delle situazioni.

I servizi educativi per l'infanzia giocano un ruolo importante nel contesto sociale e culturale del territorio, agendo come promotori di iniziative locali e punti di riferimento educativo attivi. Contribuiscono anche a far vivere ai bambini esperienze educative al di fuori dell'ambiente familiare e a diffondere una cultura dell'infanzia nella comunità. Inoltre, favoriscono la continuità con il territorio attraverso il dialogo con altri servizi sociali, psicologici e sanitari, nonché con altre agenzie educative formali e informali, garantendo integrazione e collaborazione per la promozione della salute, dell'educazione alimentare e del supporto alla disabilità, come previsto dalla legislazione regionale.

INFORMAZIONI SUI SERVIZI E MODALITÀ DI ACCESSO

I nidi comunali accolgono i bambini e le bambine residenti nel Comune di Foligno di età compresa tra i tre mesi ed i tre anni di età. La domanda di iscrizione ai Nidi si effettua, a seguito della pubblicazione del bando, su apposito modello online, di norma, nei mesi di aprile-maggio di ogni anno. La domanda di iscrizione deve essere presentata da un genitore o da chi esercita la potestà genitoriale.

I genitori dei bambini già frequentanti possono confermare l'iscrizione per l'anno successivo compilando l'apposito modulo presso i nidi di appartenenza, orientativamente nel mese di febbraio dell'anno educativo in corso, con modalità rese pubbliche e

comunicate all'utenza di anno in anno. In sede di riconferma è possibile chiedere il trasferimento ad un altro Nido, le richieste possono essere accettate solo in caso di disponibilità di posti.

Le iscrizioni possono essere inoltrare anche al di fuori dei termini del bando tramite apposita domanda da inviare ai Servizi Scolastici, costituendo una seconda graduatoria il cui unico criterio è quello cronologico di presentazione della domanda stessa.

Calendario e orari di funzionamento

Il calendario di funzionamento dei Servizi Educativi prevede l'apertura dal 1 settembre al 30 giugno dell'anno solare successivo, con una interruzione delle attività nei tempi delle festività natalizie e pasquali. I nidi comunali sono aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 7.45 alle ore 15.30 con la possibilità di due momenti di uscita: dalle 12,30 alle 13,15 e dalle 14,30 alle 15,30, in relazione alle fasce orarie indicate in fase di iscrizione.

Nel mese di luglio i bambini iscritti possono usufruire dello Spazio Estate, un servizio educativo che viene organizzato dall'Ente in relazione al numero di richieste presentate dalle famiglie con le educatrici dei servizi e prevede un orario unico dalle 07:30 alle 13:30.

Iter procedurale e ammissione al Servizio

Dopo la raccolta di tutte le domanda d'iscrizione, secondo le modalità ed i tempi comunicati all'utenza di anno in anno, l'ufficio competente, verificati i requisiti, stila tre graduatorie provvisorie in base all'età dei bambini al 1 settembre dell'anno educativo in considerazione: piccoli 3-12 mesi, medi 12-24 mesi e grandi 24-36 mesi.

Le graduatorie vengono stilate secondo un ordine di priorità determinato da criteri di precedenza, quali per importanza: bambini con disabilità, bambini inseriti in nuclei familiari seguiti da Servizio Sociale, bambini affidati a famiglie residenti nel Comune, bambini conviventi con un solo genitore. Fatti salvi i predetti criteri di precedenza, le graduatorie vengono successivamente ordinate in base al maggior punteggio attribuito a situazioni lavorative e a situazioni familiari. In caso di parità di punteggio, la graduatoria viene stilata in base al valore ISEE e in caso di ulteriore parità, ha precedenza il bambino più piccolo di età. Le ammissioni al Nido si effettuano seguendo l'ordine della graduatoria

e sono subordinate ai controlli effettuati dall'Ente relativi alla veridicità delle domande presentate. La comunicazione di accettazione del posto deve avvenire entro 2 giorni dalla data di invio della mail da parte dell'ufficio competente. In caso contrario si perde diritto al posto assegnato e si viene cancellati dalla graduatoria.

Per i dettagli sulla formazione della graduatoria e sulle assegnazioni di rimanda al Regolamento dei servizi educativi per l'infanzia, reperibile sul sito https://www.comune.foligno.pg.it/.

IL GRUPPO DI LAVORO E LE SUE ATTIVITÀ

Il gruppo di lavoro

Ogni servizio educativo per l'infanzia costituisce un intricato ecosistema di relazioni, in cui le diverse figure professionali operano sinergicamente per realizzare un progetto educativo di qualità. Il gruppo di lavoro degli educatori rappresenta un fulcro cruciale, caratterizzato da confronto continuo, riflessione e collaborazione nell'osservazione, nell'ascolto, nella progettazione, nella documentazione e nella valutazione del servizio.

In questo contesto, il coordinatore pedagogico di servizio svolge un ruolo chiave nel facilitare la formazione di una squadra coesa, favorire la condivisione di conoscenze su ciascun bambino e promuovere la collaborazione tra educatori delle diverse sezioni. Tale sinergia mira a garantire che ogni bambino riceva l'attenzione e il sostegno necessari per il suo sviluppo integrale.

La comunicazione con i genitori costituisce un pilastro fondamentale della professionalità educativa, caratterizzata da un atteggiamento non giudicante di ascolto e accoglienza delle loro emozioni, pensieri, scelte e preoccupazioni. Questo approccio favorisce la creazione di un'alleanza educativa solida, fondamentale per il benessere e lo sviluppo dei bambini.

All'interno del nido, il personale ausiliario e di cucina riveste un ruolo cruciale nella preparazione dei pasti e nella gestione di momenti significativi della giornata. Collaborando con gli educatori, contribuiscono a garantire un ambiente pulito e sicuro, nonché a promuovere abitudini alimentari sane e momenti di socializzazione durante i pasti.

Inoltre, alla luce del nuovo sistema integrato zerosei, agli educatori viene richiesto di ampliare la propria prospettiva, instaurando rapporti di collaborazione con la scuola dell'infanzia e con l'intera comunità territoriale. Questo implica la ricerca di una coerenza

educativa nel sostegno del processo di crescita dei bambini, anche dopo la loro transizione dalla prima infanzia alla scuola dell'infanzia. In tale contesto, è fondamentale instaurare collaborazioni con altri servizi che incontrano i bambini e le loro famiglie, quali servizi sanitari, culturali e sociali, al fine di garantire un percorso educativo completo e integrato, rispettando il diritto del bambino a un apprendimento graduale e personalizzato.

Il coordinamento pedagogico all'interno del servizio educativo per l'infanzia svolge un ruolo fondamentale nell'orientare e sostenere il lavoro degli educatori, operando su diversi fronti pedagogici, organizzativi e amministrativi. Monitora e organizza le attività con i bambini, i tempi e gli spazi in linea con il progetto educativo, contribuendo alla riflessione sulle pratiche educative e alla valutazione della qualità del servizio. Inoltre, favorisce la formazione continua del personale e promuove il coinvolgimento e la collaborazione con le famiglie, nonché il collegamento con altre agenzie territoriali che si occupano dell'infanzia.

Il coordinatore pedagogico agisce anche a livello territoriale, partecipando attivamente al tavolo di coordinamento pedagogico territoriale. Questo ruolo implica una presenza significativa nel promuovere la cultura dell'infanzia a livello locale e nel favorire la collaborazione e la sinergia tra diversi servizi educativi e sociali del territorio. Inoltre, il coordinatore svolge un ruolo di interlocuzione con le famiglie, condividendo con loro il progetto educativo del servizio e facilitando la partecipazione attiva alla vita del nido.

La documentazione

La documentazione rappresenta un elemento cruciale e insostituibile nella pratica educativa delle figure professionali all'interno del contesto del nido, fungendo da strumento di lavoro continuo e essenziale. Attraverso la raccolta di tracce e memorie del quotidiano, la documentazione rende visibili i contesti e i processi di relazione, scoperta ed elaborazione del pensiero, sia da parte dei bambini che degli adulti.

L'osservazione, sia sistematica che occasionale, costituisce la base per la raccolta di questi elementi. Le educatrici utilizzano una varietà di strumenti e raccolgono diversi materiali, quali parole, immagini e video, con una chiara intenzionalità riflessiva, mirata a dare senso alle esperienze e condividerle. La documentazione può essere suddivisa in due categorie principali: quella della memoria, che traccia le esperienze individuali e di gruppo, e quella della riflessione, che permette di dare significato alle esperienze attraverso un processo di analisi e condivisione.

La documentazione è elaborata per essere condivisa con diversi attori coinvolti nel contesto educativo. Per i bambini, viene presentata in modo accessibile e comprensibile, aiutandoli a rendere intellegibili i luoghi e le esperienze vissute. Nei rapporti con le famiglie, la documentazione assume il ruolo di strumento per avviare un dialogo, a partire dalla narrazione emergente dai materiali selezionati e documentati, come ad esempio cartelloni che raccontano le attività e l'idea educativa del nido.

Il gruppo di lavoro utilizza la documentazione, in particolare attraverso lo strumento del diario di bordo e schede di osservazione strutturate, come punto di partenza per riflettere, ripensare e ri-progettare l'azione educativa. Inoltre, la documentazione può riguardare il territorio nel suo complesso, contribuendo alla costruzione e diffusione della cultura dell'infanzia.

Lo scopo ultimo della documentazione è avviare processi di co-evoluzione tra i vari soggetti coinvolti nel contesto educativo del nido, concepito come un ambiente ecologico in cui interagiscono e si influenzano reciprocamente.

La formazione

La formazione continua del personale educativo costituisce un pilastro fondamentale per garantire l'elevata qualità dell'offerta formativa nei servizi educativi per l'infanzia. Integrandosi nel monte ore delle attività integrate, questa formazione è progettata per rispondere in modo mirato alle esigenze del personale che opera nella fascia d'età 0-6, sia nel contesto pubblico che in quello privato. Grazie alla guida di professionisti qualificati, spesso provenienti dal mondo della ricerca o dell'insegnamento universitario, viene assicurato un livello eccelso di qualità e un continuo aggiornamento delle competenze del personale.

Questo approccio alla formazione, improntato all'eccellenza e alla specializzazione, rappresenta un elemento imprescindibile per la promozione di una pratica educativa di alto livello e per il mantenimento degli standard qualitativi elevati all'interno dei servizi educativi per l'infanzia. La formazione continua consente agli educatori di acquisire le competenze più aggiornate e rilevanti nel campo dell'educazione e dello sviluppo infantile, consentendo loro di offrire interventi educativi sempre più efficaci e rispondenti alle esigenze dei bambini e delle loro famiglie. In questo contesto, la presenza di docenti e ricercatori universitari come formatori contribuisce a garantire un approccio didattico all'avanguardia e allineato alle più recenti scoperte della ricerca scientifica nel campo dell'infanzia e dell'educazione.

ELENCO SERVIZI EDUCATIVI 0/3 COMUNALI

Denominazione	Indirizzo	Telefono
Millecolori	Via Marconi, 2	0742 691080
Nuvole	Via Ferrero	0742 350463
Prato Smeraldo	Via Ugolino di Gisberto	0742 20808
Raffaello Sanzio	Via Ferrero	074 2358349
Raggio di Sole	Via Colle Scandolaro-S.Eraclio	0742 67469
Le Colline	Via Secolo XXI- Vescia	0742 660066

Asilo nido “LE NUVOLE”
Indirizzo: Via Ferrero, Foligno
Telefono: 0742 350463
Il nido si trova in una via del centro, a poca distanza si trova il Parco dei Canapè, l’area verde più importante del centro storico.

Asilo nido "MILLECOLORI"
Indirizzo: Via Marconi 2, Foligno
Telefono: 0742 691080
Il nido si trova in una via del centro, dove sono ubicati la maggior parte degli istituti superiori della città

Asilo nido "RAFFAELLO SANZIO"
Indirizzo: Via Sicilia, 42
Telefono: 0742 358349
Il nido si trova accanto al corso del fiume Topino, nella prima periferia della città in un quartiere molto popoloso costruito intorno agli anni ’70.

Asilo nido "PRATO SMERALDO"
Indirizzo: Via Ugolino di Gisberto
Telefono: 0742 20808
Il nido si trova nella prima periferia della città, nel quartiere di Prato Smeraldo nei pressi dell’area dell’ex zuccherificio.

Asilo nido "RAGGIO DI SOLE"
Indirizzo: Via Colle Scandolaro - S. Eraclio
Telefono: 0742 67469
Il nido si trova a circa 4 km dal centro della città, in una posizione collinare della l ocalità S. Eraclio.

Asilo nido "LE COLLINE"
Indirizzo: Via Secolo XXI, Vescia
Telefono: 0742 660066
Il nido si trova nella periferia nord-est della città a circa 4 km dal centro, in una zona di recente urbanizzazione.

NIDO LE NUVOLE

"Essere consapevoli di aver bisogno di abbracci e di carezze, di una parola gentile e di uno sguardo benevolo non è sentimentaleria ma una cosa umanamente vitale. Sentirsi dentro una relazione di cura è una necessità ineludibile che ci accompagna per tutto il tempo della vita".
Luigina Mortari

Amiamo i sorrisi e gli abbracci che scaldano il cuore, che nascono dal prendersi cura l'uno dell'altro. Amiamo gli occhi dei bambini e delle bambine che ogni giorno ci parlano di mondi fantastici, di stupore, di futuro.

Per noi educatrici il Nido è il luogo dove comincia il senso dell'esserci, dove sentirsi accolti dagli altri nel mondo. A noi piace pensare che nel Nido "Le Nuvole" i bambini e le bambine possano trovare un posto in cui vivere le prime esperienze di crescita, iniziare a scoprire la bellezza del mondo, muoversi ed esprimersi liberamente, ognuno con le sue peculiarità. Un posto nel quale le famiglie possano avere uno spazio dove costruire relazioni basate sulla fiducia e sulla condivisione.

Ci piace pensare che il Nido "Le Nuvole" sia un luogo in cui crescere insieme!!



NIDO MILLECOLORI

"Conservare lo spirito dell'infanzia dentro di sé per tutta la vita, vuol dire conservare la curiosità di conoscere, il piacere di capire, la voglia di comunicare"
B. Munari

Il Nido Comunale Millecolori, parte integrante dei "Servizi Educativi Caterina Nencioni" situati nel centro storico cittadino, è stato il primo Nido comunale aperto dal Comune di Foligno. Soggetto, nel tempo, a varie ristrutturazioni rimane ancora un importante punto di riferimento per i bambini/e e le famiglie che abitano il territorio circostante.

Le identità, le tradizioni, la storia, l'arte e la cultura che caratterizzano il centro della nostra città diventano per il Nido l'occasione per vivere molteplici esperienze. I bambini e le bambine diventano, così, protagonisti di un progetto ricco di valori, obiettivi e conquiste che si realizza attraverso le preziose opportunità offerte dalla nostra città di Foligno. La relazione ed il coinvolgimento delle famiglie, inoltre, rappresenta da sempre il punto focale di tutto l'agire educativo del nostro Nido, anche tenendo conto della multiculturalità presente nell'utenza, vista come valore aggiunto e di arricchimento.



NIDO RAFFAELLO SANZIO



"Vorrei un tempo libero
libero veramente,
adatto per sognare
o per quel che passa in mente"

Luigina Del Gobbo

Il Nido Raffaello Sanzio è situato nel cuore di un quartiere vivace e molto popolato, Sportella Marini. Il viale d'ingresso consente l'accesso al nido e all'adiacente scuola dell'infanzia, entrambi caratterizzati da un ampio giardino, creando, per i bambini che frequentano il nido, un ambiente nel quale si favorisce un senso di familiarità e di continuità non artefatto con il percorso educativo conseguente. La struttura è pensata per vivere gli spazi integrando una proposta educativa commisurata alle diverse età dei bambini che il nido accoglie alla possibilità di attraversare percorsi laboratoriali che diano respiro alla creatività e alla vita integrata all'ambiente naturale. Il nido si apre infatti direttamente sul giardino, attrezzato per essere vissuto liberamente dai bambini. Le educatrici hanno a cuore che i bambini possano muoversi con libertà in un ambiente intimo di cui progressivamente possano acquisire padronanza, secondo le proprie motivazioni e i propri desideri. Per questo offrono una cura attenta e "leggera", perché i bambini possano maturare un'armoniosa, originale esperienza personale, fra proposte di gioco significative e gratificanti. Le educatrici sostengono inoltre il vissuto dei piccoli in crescita attraverso una ricca proposta di letture e racconti drammatizzati, perché, tra l'immaginifico e l'esperito, l'elaborazione di sé e della propria identità nella relazione con gli altri possano muoversi e fiorire con stupore e sicurezza.

NIDO PRATO SMERALDO

" Saranno i passi brevi che ti faranno compiere lunghe distanze.
Non avere fretta."

(S.Lion)

Il nido Prato Smeraldo fa parte del polo scolastico di Via Mameli. Condivide il suo grande giardino con la Scuola dell'Infanzia e i bambini, dai più piccoli ai più grandi, vivono insieme questo bellissimo spazio.

La struttura, nata e pensata per essere uno spazio 0/6, ha la caratteristica di avere grandi vetrate e aperture che si affacciano direttamente sull'esterno in un dialogo tra il dentro e il fuori che arricchisce e favorisce la quotidiana ricerca dell'esperienza e del nuovo.

All'interno grandi spazi comuni ma anche ateliers specifici, da vivere a piccoli gruppi, caratterizzano il nido e sono pensati per offrire ai bambini e alle bambine opportunità e stimoli che favoriscano il gioco libero o strutturato in un contesto ricco e costantemente ripensato per lasciare al bambino il tempo per imparare a fare e, a fare da solo.



Il continuo contatto con elementi naturali all'esterno e all'interno del nido, tempi lenti e organizzati per lasciare ogni giorno spazio alla lettura, al racconto, alla musica, al movimento, alle emozioni e alle relazioni, sono parte integrante della cura e rappresentano la strada attraverso la quale scorre il viaggio della crescita, una strada da percorrere insieme, senza fretta, passo dopo passo.

NIDO RAGGIO DI SOLE



Asilo nido Raggio di Sole

"Le cose di ogni giorno raccontano segreti per chi le sa guardare ed ascoltare..." Gianni Rodari

Siamo in periferia sopra il castello di S. Eraclio, proprio accanto alla scuola dell'infanzia con la quale collaboriamo in un'ottica di continuità 0-6. Godiamo di un bellissimo spazio verde che offre ai bambini la possibilità di sperimentarsi e di entrare a contatto con il verde e gli elementi naturali.
In un recente corso di formazione abbiamo definito il nostro nido come una spumeggiante sfera di cristallo che quando viene capovolta, gli elementi si mischiano in combinazioni bellissime perché bellissimi sono gli elementi stessi. Metaforicamente le educatrici, il personale ausiliario e di cucina, i bambini le bambine e le loro famiglie, gli spazi, i materiali e le idee rappresentano gli elementi.
In questa trama di relazioni la nostra idea di educazione si concretizza nella ricerca e nella costruzione di un ambiente di cura come stimolo per una crescita armonica di tutti. Per questo, ogni giorno, gli adulti si raccontano e vanno alla ricerca tramite l'osservazione e l'ascolto dei segreti dei nostri piccoli.



NIDO LE COLLINE

"cento sempre cento modi di ascoltare di stupire di amare
cento allegrie per cantare e capire
cento mondi da scoprire
cento mondi da inventare
cento mondi da sognare"
L. Malaguzzi



Il Nido Le Colline di Vescia è collocato nell'immediata periferia di Foligno, in una zona molto verdeggiante, e si caratterizza per l'ampiezza degli spazi sia esterni che interni. È circondato da un ampio giardino che utilizziamo con frequenza quotidiana perché gli stimoli che offre lo spazio esterno sono un'inesauribile risorsa per i bambini, così bisognosi di movimento, di scoperta, esplorazione, avventura. Consentire ai bambini di sperimentare liberamente un ambiente in continuo mutamento permette loro di vivere esperienze multisensoriali e diventa un vero e proprio "laboratorio di intelligenze multiple". Diversi sono gli angoli che il giardino offre: la cucina di fango, il ponte tibetano, il percorso sensoriale e gli orti da coltivare. L'ambiente interno è organizzato in atelier che vengono utilizzati da piccoli gruppi di bambini in modo da consentire a tutti di fare esperienze nella libertà e tranquillità di cui hanno bisogno, favorendone la loro creatività. I nostri Atelier sono ambienti che promuovono conoscenza e creatività, suggeriscono domande e fanno nascere suggestioni. Racchiudono bellezza che produce conoscenza e viceversa. Sono i luoghi privilegiati in cui agiscono i cento linguaggi.



La nostra idea di bambino (e di essere umano) è di riconoscere la sua ricchezza comunicativa sia verbale che non verbale perché, seppur piccoli, i bambini hanno molte potenzialità comunicative e gli Atelier sono luoghi privilegiati per avventurarsi alla scoperta del mondo.

Dirigente Area Lavori Pubblici e Servizi Scolastici, *Ing. Francesco Maria Castellani*

Posizione Organizzativa, dott.ssa *Marisa Raffaella Porrari*

Responsabile Servizio, *dott.ssa Monia Roscini*

Coordinatrice Pedagogica e di rete, *dott.ssa Maria Filomia*

mail: nidi@comune.foligno.pg.it